REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 61 – 32
Allegati: ----

Oggetto: **S963**. Verifica di assoggettabilità alla VIA per lavori di sistemazione di un tratto di Rio in prossimità di Casa Rastello, nel centro abitato di Pigna. Comune di Pigna (IM).
Trasmissione contributo istruttorio.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Imperia

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2023 – 984817 del giorno 10/07/2023 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione e delle integrazioni rese disponibili, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo, sottoscritto in data 21/02/2022 e tuttora in vigore, tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Il progetto prevede la parziale sistemazione e bonifica del compluvio del rio minore posto a ridosso di Casa Rastello, corso d'acqua caratterizzato da un alveo insufficiente a smaltire anche portate corrispondenti a tempi di ritorno ben al di sotto di quello previsto da norma. Le cause di tale situazione sono da ricercarsi principalmente nell'elevata pendenza del corso d'acqua e nella urbanizzazione di metà '900 che ha progressivamente compresso la sezione disponibile per il deflusso. Stante le limitate risorse economiche disponibili non si interverrà sul tratto vallivo del rio – fino alla confluenza nel T. Nervia – e i lavori si svilupperanno tra il tombino di Via Fossarei a monte e quello di Via Isnardi a valle, con un percorso quasi rettilineo della lunghezza complessiva di circa 120 m.

Le opere in esame sono costituite:

- dal rimodellamento dell'alveo – oggi visibile a fatica come traccia sul terreno, soprattutto nella parte apicale – tra i due tombini con la costruzione di 15 nuove briglie di varia altezza, per ridurre la pendenza complessiva attuale del 30% circa a pendenze medie di ciascun tratto intorno al 10%;
- dalla ricostruzione completa delle sponde destra e sinistra del rio, oltre che dall'alveo stesso del corso d'acqua, con una muratura in cemento e pietre disposte faccia a vista, utilizzando materiale in loco e, residualmente, quello di cava. In particolare l'alveo sarà caratterizzato da pietre in affioramento al fine di aumentare l'attrito e ridurre la velocità di deflusso, al fine di contenere quanto più possibile fenomeni erosivi e diminuire il trasporto solido;
- dalla realizzazione di:
    - opere di intercettazione del materiale flottante di dimensioni maggiori;
    - opere di captazione del rio e collegamento con i tombini esistenti;
    - opere di manutenzione dei tombini, con la sistemazione delle pareti e il ripristino delle parti degradate.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino del T. Nervia.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_2 e Pg_{3b} – rispettivamente suscettività media e alta: per esse vale quanto disposto ai commi 4 e 3 – ter, 3 – quater, 3 – quinquies dell'articolo 16 delle NTA del PdB;
- non interferiscono con interventi di mitigazione del rischio presenti nel Piano degli Interventi e relativa cartografia;
- interferiscono, per propria natura, con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019 in quanto gli interventi si sviluppano sul rio senza nome in prossimità di "Casa Rastello", mappato nella cartografia;
- non interferiscono con fasce di inondabilità di corsi d'acqua mappati nel PdB;
- si localizzano in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico;
- si trovano in un'area non classificata – nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – a pericolosità da inondazione marina.

Il progetto definitivo – esecutivo in esame è stato concepito – compatibilmente con i fondi a disposizione, che non consentono l'esecuzione delle opere fino allo sbocco del rio nel T. Nervia – per mitigare la situazione di rischio esistente in località Casa Rastello. Il lotto di opere analizzato, al termine dei lavori, sarà in grado di apportare un miglioramento del quadro puntuale di inondabilità, pur senza definire un nuovo livello complessivo di pericolosità idraulica nell'area.

Pare utile ricordare che, in accordo con quanto previsto all'articolo 6, commi 1 e 2 delle NTA del PdB, poiché il corso d'acqua in esame non appartiene al reticolo idrografico significativo (in quanto ha superficie di bacino inferiore a 0,1 km^2 e non ha fasce di inondabilità perimetrate nel piano), non si applica la disciplina di cui al Piano e, dunque, non

si ravvisa la necessità di richiedere il parere di compatibilità di cui all'articolo 17, comma 2, delle NTA del PdB.

Con riferimento all'aspetto geomorfologico, inoltre, pare doveroso sottolineare la necessità, in fase esecutiva, di mantenere un'attenzione particolare non solo sulle modalità realizzative delle opere, ma anche sulla loro cantierizzazione, al fine di evitare l'attivazione di fenomeni dissestivi in un'area caratterizzata da suscettività al dissesto elevata (Pg_{3b}).

Per ciò che riguarda l'aspetto della valutazione ambientale, poiché l'intervento ha come finalità quella della mitigazione del rischio esistente in località Casa Rastello, non si ravvisano impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 25-08-2023 12:22:22
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Vice Direzione Generale Sviluppo per la transizione ecologica
Settore Assetto del Territorio - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova - Tel. 010.54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Silvia Bottaro - Tel. 010.5485685 - E-mail: silvia.bottaro@regione.liguria.it